



COMUNE DI SINAGRA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE N. 27 del 11/08/2026

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA AD ASSUMERE INIZIATIVE STRAORDINARIE ALLO SCOPO DI REPERIRE RISORSE IDRICHE AGGIUNTIVE AL FINE DEL SUPERAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA DICHIARATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 06 MAGGIO 2024 - PROROGATO PER 12 MESI CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 9 MAGGIO 2025 E ULTERIORMENTE PROROGATO PER 12 MESI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 26 GENNAIO 2026 UTILIZZO TEMPORANEO DEL POZZO DI PROPRIETA' PRIVATA SITO IN LOCALITA' LIMARI BASSO (AREA PIP - MOLINO VECCHIO) DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N 5, PARTICELLA N 622

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile e di Igiene e Sanità nel territorio di questo Comune, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50, comma 5° del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n°267, per il coordinamento e l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la propria Ordinanza Sindacale n°23 del 18/07/2026, con la quale sono state impartite specifiche direttive e raccomandazioni sull'utilizzo e razionalizzazione delle risorse idriche in atto distribuite dal civico acquedotto su tutto il territorio comunale, in relazione allo stato di emergenza di riferimento e di attuare, inoltre *comportamenti virtuosi e buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi"*, adottato con l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – *Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;*

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 *"Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani"* e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 6 Maggio 2024, adottata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile" con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 9 Maggio 2025, con la quale viene prorogato per 12 mesi, su proposta del Ministro per la Protezione civile e le politiche del Mare lo stato di emergenza in relazione al perdurare della situazione di grave deficit idrico nel territorio della Regione Siciliana;

PRESO ATTO che anche in questa stagione estiva le alte temperature hanno determinato una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali nonché la mancata ricarica delle falde, una esigua disponibilità di acqua nelle stesse falde idriche e conseguentemente la diminuzione delle portate idriche dei pozzi e delle sorgenti già asservite alla rete idrica comunale;

CONSIDERATO che nella stagione estiva dell'anno 2024 e dell'anno 2025, al fine di superare lo stato di crisi e di emergenza idrica, con Ordinanze Sindacali n°19 del 07/08/2024 n°23 del 14/08/2026 è fatto fronte all'utilizzo del pozzo allocato in area privata in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°622 e di consentire l'attingimento dell'acqua dallo stesso erogato, immettendola in via temporanea ed

eccezionale ed urgente nella rete acquedottistica e ciò per prevenire potenziali pericoli sotto il profilo igienico sanitario, dell'ordine pubblico, sociale ed economico;

VISTA la direttiva Prot. n. 26867 del 28 giugno 2024 ad oggetto: "Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana" - Indicazioni di protezione civile -

A) Indicazioni ai Comuni per ulteriori interventi infrastrutturali e di acquisizione di autobotti.

B) Indicazioni ai Sindaci per la gestione dell'emergenza con misure di prevenzione e di mitigazione, trasmessa dal Dipartimento Della Protezione Civile preposto all'ufficio del commissario delegato;

CONSIDERATO che risulta indifferibile ed urgente ricorrere nuovamente all'utilizzo del pozzo allocato in area privata in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°622;

PRESO ATTO della disponibilità manifestata per le vie brevi dal proprietario dell'area ove è situato il suddetto pozzo e anche di chi se ne è riservato il diritto di utilizzo dell'acqua, in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°622;

RITENUTO che la carenza di approvvigionamento idrico del territorio investe profili di igiene e sanità pubblica per cui l'attività intrapresa dal Comune è da ritenersi imprescindibile e determinante per il bene della collettività;

VISTO il Rapporto di Prova Prot. n°260807009 del 10/08/2026, registrato al Protocollo Generale del Comune l'11/08/2026 al n°8961, trasmesso dal Laboratorio TETRALAB s.r.l., con sede in Pace del Mela – Frazione Giammoro, Via Libertà, n°38, che in atto gestisce il servizio di autocontrollo delle acque destinate al consumo umano, con la quale ha comunicato che i parametri sulle analisi batteriologiche eseguite il 07/08/2026 su n.1 campione di acqua prelevata dal suddetto pozzo sito in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°622, risultano conformi al d.lgs n.18 del 2023;

ATTESO che, nelle more che la situazione meteorologica assuma caratteristiche idonee che consentano il solo utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico utilizzate nel corso dell'anno senza ricorrere all'utilizzo straordinario del suddetto pozzo in questione, al fine di scongiurare episodi di protesta, che potrebbero sfociare negativamente sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, igienico sanitario, sociale ed economico, si ritiene necessario e con estrema urgenza adottare iniziative straordinarie allo scopo di reperire altre risorse idriche aggiuntive, rispetto a quelle insufficienti in atto disponibili, mediante l'emissione di Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50 comma 5 del Decreto Legislativo 18 Agosto n° 267;

ACCERTATO che occorre tenere presente il dettato normativo di cui all'art. 4 della Legge recante "**norme sull'abolizione del contenzioso amministrativo**" del 20 Marzo 1865, n. 2248, Allegato E, affermando che <<allorquando per grave necessità pubblica l'autorità amministrativa debba senza indugio disporre della proprietà privata [...] essa provvederà con decreto motivato, sempre però senza creare pregiudizio dei diritti delle parti";

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede "*Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge*";

VISTO l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "*Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia*" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "*[...]in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]*";

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D. Lgs.3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "*Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi*";

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con il D.Lgs.n. 267/2000;

VISTO il codice della Protezione Civile, giusto D.Lgs.n. 1/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art.69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA la propria competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e54 del D. Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, accertato, atteso, considerato e ritenuto,

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in premessa e per i motivi contingibili e di perentoria urgenza che qui integralmente si richiamano a decorrere dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza:

1. L'utilizzo temporaneo del pozzo allocato in area privata, previa disponibilità manifestata per le vie brevi dal proprietario dell'area ove è situato il suddetto pozzo e anche di chi se ne è riservato il diritto di utilizzo, in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°622, al fine di consentire l'attingimento dell'acqua dallo stesso erogato, immettendola in via temporanea ed eccezionale ed urgente nella rete acquedottistica fino al superamento dello stato di emergenza in atto, e ciò per prevenire potenziali pericoli sotto il profilo igienico sanitario, dell'ordine pubblico, sociale ed economico;
2. Di dare atto che i parametri delle analisi batteriologiche effettuate in data 07/08/2026, su n.1 campione di acqua

prelevata dal pozzo sito in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) dal Laboratorio TETRALAB s.r.l., con sede in Pace del Mela – Frazione Giammoro, Via Libertà, n°38, che in atto gestisce il servizio di autocontrollo delle acque destinate al consumo umano, sono risultati conformi al Decreto Legislativo 23 febbraio 2023 n.18, come risultante con Rapporto di Prova Prot. n°260807009 del 10/08/2026, registrato al Protocollo Generale del Comune l'11/08/2026 al n°8961;

3. Di dare atto che l'utilizzo dell'emungimento dal suddetto pozzo ha carattere temporaneo sino al termine dello stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, che anche in questa stagione estiva le alte temperature hanno determinato una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali nonché la mancata ricarica delle falde e conseguentemente la diminuzione delle portate idriche dei pozzi e delle sorgenti già asservite alla rete idrica comunale;
4. Di incaricare il Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione, affinché vengano posti in essere tutti gli interventi necessari per dare esecuzione alla presente Ordinanza, avvalendosi delle prestazioni dell'Operatore Economico (Ditta Co.Ge.Pa. Soc. Coop.) che in atto gestisce il servizio di manutenzione e gestione dell'acquedotto comunale, compreso il costante controllo e monitoraggio chimico-batterologico della acqua prelevata dal suddetto pozzo;
5. Di dare atto che a norma dell'art. 6 della Legge 07/08/1990, n°241 il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giuseppe Franchina – Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione;

DISPONE

- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente;
- la trasmissione di copia della presente Ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:
 - al Presidente della Regione Sicilia;
 - all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
 - al Commissario per l'Emergenza Idrica Uso Potabile della Sicilia;
 - al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
 - all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
 - al Signor Questore della Provincia di Messina;
 - all'ASP di Messina distretto di Patti – U.C.I.P.;
 - al Laboratorio incaricato per il controllo e monitoraggio chimico-batterologico delle acque prelevate dal suddetto pozzo;
 - alla società affidataria del servizio di manutenzione acquedotto comunale "Soc. Coop. Co.Ge.Pa. – Sinagra;
 - all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
 - alla Stazione dei Carabinieri di Sinagra;
 - al Responsabile dell'Area di Vigilanza e Polizia Locale;
 - al Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione;
- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali sito web istituzionale dell'Ente, pagine social istituzionali del Comune, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite distribuzione con il personale del Gruppo Comunale di protezione Civile;
- che il corpo della "Polizia Locale" vigili per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale preposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

RENDE NOTO

- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

*Dalla Residenza Municipale, **12 Agosto 2026***

IL SINDACO

Antonino Musca

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005*

Il presente Atto viene pubblicato all'Albo Pretorio OnLine e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.